

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

Norme di comportamento e uso dei Dispositivi di Protezione Individuale nell'emergenza COVID-19

Redazione	<i>Gruppo di lavoro</i>
Verifica	Direttore S.C. Governo Clinico e Programmazione Sanitaria <i>Dottor Guido DI VITO</i> Firm.to in originale
Approvazione	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione <i>Ingegnere Benedetto MACCIO'</i> Firm.to in originale
Data di applicazione	27/04/2020
RISERVATI TUTTI I DIRITTI A TERMINI DI LEGGE, VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE	

Revisioni:

Rev.	Data	Descrizione delle principali modifiche

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

Indice

INDICE	2
1. SCOPO	3
1.1. APPLICABILITÀ.....	3
1.2. OBIETTIVO	3
2. RESPONSABILITÀ.....	4
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	6
4.1 I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	6
4.2 PRECAUZIONI STANDARD E PRECAUZIONI AGGIUNTIVE	9
4.3 IL LAVAGGIO DELLE MANI.....	11
4.4 DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INFETTIVO NEL TRATTAMENTO DEI PAZIENTI COVID-19 E UTILIZZO DEI D.P.I.....	11
4.5 PROCEDURA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE DEI D.P.I PER ASSISTENZA A PAZIENTE COVID-19 POSITIVO	13
4.6 PROCEDURA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE DEI D.P.I PER INTERVENTO A DOMICILIO /GSAT/ TAMPONE	16
4.7 VESTIZIONE E SVESTIZIONE PER GLI ACCESSI DOMICILIARI (PRELIEVI, CURE DOMICILIARI, CURE PALLIATIVE)	19
4.8 UTILIZZO ED IGIENIZZAZIONE AUTOMEZZO	19
5 ACCESSIBILITÀ.....	24
6 INDICATORI	24
7 ALLEGATI.....	24
8 GRUPPO DI LAVORO.....	24

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

1. Scopo

Questa procedura, ha la finalità di **informare/formare/aggiornare/addestrare** gli operatori sanitari dei Reparti, delle RSA e dei Distretti per Assistenza domiciliare e GSAT di ASL 3 – Servizio Sanitario Regione Liguria in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, e riassume anche alcune indicazioni specifiche già pubblicate sulla intranet aziendale, alla sezione dedicata raggiungibile al seguente link: <http://intranet.usl3.it/coronavirus.asp>

In particolare ci si sofferma sulle indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 “Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-COV-2”, aggiornate al 28/3/2020 recepite da ALISA con circolare del 3/04/2020 riguardo il contenimento e la diffusione del COVID-19 in cui vengono descritte le più efficaci misure di prevenzione da applicare sia nell’ambito comunitario che sanitario, reperibile al seguente link:

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.2_+2020+protezioni+rev.pdf/2466652c-14ab-73c0-a0c4-62493bb0c299?t=1587106724329

1.1. Applicabilità

- La procedura si applica in ogni contesto di ASL 3 – Servizio Sanitario Regione Liguria – quando è necessario rivolgere a pazienti con sospetta o accertata patologia COVID-19 attività che comportino esposizione all’agente patogeno

1.2. Obiettivo

- Conoscere le corrette modalità di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I)
- Descrivere le corrette modalità di vestizione/svestizione in caso di esposizione a rischio biologico, con particolare riferimento al COVID-19
- Definire le corrette modalità di esecuzione di indagini diagnostiche ai pazienti con sospetto/accertato COVID-19, sia a domicilio che nelle altre strutture aziendali
- Descrivere le corrette modalità di sanificazione degli automezzi utilizzati dagli operatori per ragioni di servizio durante il periodo pandemico

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

2. Responsabilità

- Responsabile servizio prevenzione e protezione: diffusione e applicazione della procedura nei diversi ambiti aziendali
- Datori di lavoro delegati (ex art. 16 D. Lgs. 81/2008): verifica della corretta applicazione della procedura e dell'osservanza delle norme di sicurezza in essa contenute

3. Documenti di riferimento

- Raccomandazioni Ministeriali: DL 23.02.2020 art 1;
- Decreto legislativo 81/2008
- Linee guida OMS 27.02.2020
- DPCM 8.3.2020 e DPCM 9.3.2020;
- DPCM 11.3.2020,
- Rapporto ISS Covid-19 n. 2/2020 recepito il 3/04/2020 da ALISA; con circolare del 3/04/2020 riguardo il contenimento e la diffusione del COVID-19
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DECRETO 25 marzo 2020 - Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Linee Guida "Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" del 18 marzo 2020 : *“la sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro”*
- “Istruzioni di sanificazione speditiva di cabine di guida di automezzi aziendali a fini di prevenzione del contagio COVID-19 - DETERMINA ASL 3 N° 789 DEL 6/04/2020

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

- Circolare dell’Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 per la sanificazione a fine turno delle cabine di guida degli automezzi destinati alla raccolta di rifiuti potenzialmente contaminati da coronavirus COVID-19
- procedura aziendale GEN-DS-IL- Igiene mani-00 reperibile sulla intranet aziendale al link: http://intranet.usl3.it/procedure_iso/GEN-DS-1IGIENE%20MANI.pdf
- procedure aziendali riguardanti la COVID-19 pubblicate nella sezione intranet dedicata e reperibili al al seguente link: <http://intranet.usl3.it/coronavirus.asp>

3. Definizioni e abbreviazioni

Si definisce Dispositivo di Protezione Individuale (D.P.I.) quella attrezzatura che ha il compito di salvaguardare la salute e/o la sicurezza della persona che li indossa o li utilizza (D.Lgs. 475/92);

ovvero:

“qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo controuno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74 D.Lgs. 81/08)”

Non sono dispositivi di protezione individuale gli indumenti ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio.

D.P.I.	Dispositivi di protezione individuale
D.M.	Dispositivi medici
G.S.A.T.	Gruppi strutturati di assistenza territoriale
I.S.S.	Istituto Superiore di Sanità
F.F.P.	Filtrante Facciale di Protezione

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

4. Descrizione dell'attività

4.1 I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I D.P.I. devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Lavorare con i D.P.I.

Indossare i D.P.I. può interferire con la normale routine. Durante l'utilizzo di alcuni D.P.I. (in particolare la maschere ad alto potere filtrante F.F.P.2 / F.F.P.3) e i camici impermeabili sono state descritte alcune sensazioni di alterazione fisica (calore, disidratazione...) e psicologica, quali:

- • Difficoltà nella relazione operatore-paziente (spersonalizzazione)
- Comunicazione ostacolata dai respiratori, tuta/camice

Il principio fondamentale per lavorare nella zona di trattamento contaminato (zona rossa) è garantire la presenza contemporanea di due operatori sanitari che indossano i previsti D.P.I..

Quando e dove indossarli e rimuoverli

- I D.P.I. debbono essere indossati prima di entrare nell'area dove è collocato il paziente.
- Prima di rimuovere i D.P.I. assicurarsi che né l'ambiente al di fuori della zona di isolamento né altre persone possano essere contaminate.
- Gli operatori sanitari debbono conoscere la sequenza per rimuovere i D.P.I. dopo l'uso, ed essere addestrati nella rimozione dei D.P.I..
- La sequenza dipende dai D.P.I. scelti, che devono essere utilizzati in base al tipo di rischio connesso alla patologia che l'operatore deve gestire.
- Gli operatori sanitari devono prestare estrema attenzione e rimuovere le protezioni che coprono le mucose del volto con mani decontaminate, in modo da prevenire auto-contaminazioni con D.P.I. o mani contaminate.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

Raccomandazioni sull'utilizzo dei D.P.I.

- Non modificare un D.P.I. o un suo componente durante la cura del paziente o nella gestione dei rifiuti. Se è necessaria una modifica, lasciare la zona di cura del paziente.
- Valutare il tempo di lavoro con i D.P.I., anche ai fini della esposizione.

Rimozione dei D.P.I.

Le regole generali da seguire nella rimozione dei D.P.I., che devono essere adattate in funzione di quali dispositivi vengono volta per volta indossati, sono le seguenti:

- Rimuovere per primi i D.P.I. più contaminati (in genere i guanti);
- Non portare mai le mani contaminate verso il volto anche se protetto da D.P.I.;
- Rimuovere i D.P.I. “da contatto” (guanti, camice di protezione) nella stanza o nella zona filtro;
- rimuovere il filtrante facciale al di fuori del punto di cura del paziente (ad esempio la stanza di degenza, o il domicilio dell'assistito);
- Effettuare l'igiene delle mani ogni volta che è necessario, in particolare prima di indossare i guanti e dopo averli rimossi.

4.1.1 DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE PER VIA RESPIRATORIA

1) LE MASCHERINE COMPLETAMENTE BIANCHE

Le mascherine completamente bianche ovvero senza alcuna indicazione scritta rappresentano prodotti generici e quindi non offrono alcuna garanzia.



	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

2) LE MASCHERINE CHIRURGICHE (D.M. E NON D.P.I.)

Le mascherine utilizzate in ambito medico sono una famiglia unica di prodotti e servono per proteggere l'ammalato ed il personale medico dal reciproco contagio, poiché hanno la funzione di trattenere le piccole particelle di saliva che vengono emesse tossendo, starnutando o parlando riducendone la diffusione nell'ambiente. Queste mascherine protettive devono essere marcate CE e la loro funzione è quella di barriera meccanica. Non hanno particolari caratteristiche di chiusura o ermeticità. Questo tipo di maschera non deve essere utilizzato in stanze o locali ad alto rischio di trasmissione di Coronavirus.



3) LE MASCHERINE D.P.I.

- Questi tipi di mascherine protettive sono marcate CE, come tutti i D.P.I. destinati a proteggere il personale operativo, sanitario o quello in qualsiasi altro ambiente di lavoro.
- Offrono protezione alle vie respiratorie dall'entrata di particelle più o meno grandi, di sostanze nocive o che possono essere veicolo di malattie. Devono essere obbligatoriamente presenti in tutti gli ambienti di lavoro dove ci sia pericolo di respirare sostanze moderatamente pericolose. Per la loro efficienza filtrante antipolvere vengono suddivise in 3 classi (EN 149) in funzione dell'efficienza filtrante minima del dispositivo:
 - FFP1 Superiore al 75%
 - FFP2 Superiore al 92%
 - FFP3 Superiore al 98%

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	



La classificazione di questi dispositivi indica quindi il livello di protezione dalla penetrazione di “corpi” estranei. I test su questi D.P.I. misurano vari parametri quali:

- l’ermeticità;
- la depressione che si crea all’interno, che condiziona la facilità respiratoria;
- le dimensioni delle particelle che vengono trattenute da tali protezioni;
- altri parametri necessari.
- Queste mascherine forniscono certamente una protezione maggiore rispetto a quelle classificate come dispositivo medico. Per essere efficaci però necessitano di essere accompagnate da altri D.P.I., come tuta, guanti, occhiali ed essere con questi altri D.P.I., completamente sigillate.
- Le mascherine FFP2 sono costituite da materiale in grado di imprigionare le particelle.
- Usare sempre guanti puliti per rimuovere la mascherina.
- Nel caso in cui il modello presentasse un filtro con all’esterno il materiale plastico, disinfettare lo stesso con disinfettante a base di cloro o alcool, subito dopo la rimozione.
- Si ricorda che la mascherina FFP2 e FFP3 è strettamente personale e dopo l’utilizzo deve essere conservata all’interno di un contenitore dedicato.
- Non oltrepassare la durata massima di attività prevista per la mascherina (8 ore).

4.2 PRECAUZIONI STANDARD E PRECAUZIONI AGGIUNTIVE

4.2.1 Le precauzioni standard

Le precauzioni standard rappresentano norme di comportamento che gli operatori devono seguire sempre, a prescindere dalla conoscenza di patologie infettive a carico del paziente che assistono, e sono rappresentate da:

- Igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica. In ambito sanitario è raccomandato l’uso preferenziale di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l’igiene delle mani al letto del paziente in tutti i momenti raccomandati

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

(prima e dopo il contatto, prima di manovre asettiche, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici in vicinanza del paziente).

- Igiene della divisa di lavoro.
- Uso appropriato dei guanti.
- Evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani.
- Tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.
- Indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina.
- Evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle che presentano sintomi respiratori.

4.2.2 Misure di prevenzione aggiuntive

Le precauzioni aggiuntive necessarie per gli operatori sanitari al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario e sociosanitario. includono

- 1) Conoscenza delle principali modalità di trasmissione del SARS-CoV-2.
- 2) L'utilizzo corretto dei D.P.I..
- 3) Adeguata sensibilizzazione e addestramento in relazione al loro uso.
- 4) Addestramento su vestizione, vestizione.
- 5) Corretta eliminazione dei D.P.I.

I D.P.I. devono essere utilizzati tenendo conto del rischio, con priorità assoluta per gli operatori che svolgono procedure in grado di generare aerosol e che operino in un contesto di elevata e prolungata attività assistenziale con pazienti sospetti/probabili/confermati.

Durante l'assistenza occorre far indossare al paziente sospetto/probabile/confermato Covid-19 una mascherina chirurgica.

La mascherina deve essere sempre sostituita se danneggiata, contaminata, umida.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

4.3 IL LAVAGGIO DELLE MANI

Le mani dell'operatore sanitario devono essere considerate la parte più "pericolosa" al fine della trasmissione delle malattie infettive, perché rappresentano il principale veicolo di infezione sia per gli assistiti che per gli operatori. Per la corretta tecnica di lavaggio delle mani o frizionamento con gel in soluzione alcolica, fare riferimento alla procedura aziendale GEN-DS-IL-Igiene mani-00 reperibile sulla intranet aziendale al link:

http://intranet.usl3.it/procedure_iso/GEN-DS-1IGIENE%20MANI.pdf

4.4 DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INFETTIVO NEL TRATTAMENTO DEI PAZIENTI COVID-19 E UTILIZZO DEI D.P.I.

Ai fini della prevenzione delle malattie infettive, è sempre necessario considerare tutti i pazienti come potenzialmente infetti. Pur tuttavia devono essere adottate, ogni qualvolta sia necessario, le precauzioni di seguito dettagliate in funzione del livello di rischio, in particolare per il trattamento del paziente COVID-19 e/o nell'esecuzione di attività di supporto sia clinico che amministrativo nei diversi contesti lavorativi aziendali.

Verranno quindi di seguito indicate le diverse attività ed i livelli di protezione necessari per poter svolgere in sicurezza la propria attività lavorativa

4.4.1 Rischio BASSO COVID-19

1) Tutte le attività di ricerca, amministrative, sanitarie non esposte a COVID-19:

consuete misure di prevenzione e protezione:

- non è necessario indossare D.P.I. specifici per COVID-19

2) Visita ambulatoriale o TRIAGE c/o PS e PS ostetrico di paziente senza sintomi respiratori:

D.P.I. previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione

3) Sala d'attesa, pazienti senza sintomi respiratori:

- Nessun D.P.I.
- Rispetto della distanza sociale

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

- Costante ricambio d'aria,
- Fortemente consigliato l'utilizzo della mascherina chirurgica al fine di contenere la diffusione del Droplet.
- Gli accompagnatori ,se non è valutata indispensabile la loro costante presenza,devono rimanere all'esterno dell'edificio.

4) Sala d’attesa, pazienti con sintomi respiratori:

- Far indossare la mascherina chirurgica al paziente, trasferirlo immediatamente in una stanza isolata o in un’area separata lontana dalle altre persone. Qualora non fosse possibile posizionare l’assistito con sintomi in una stanza isolata, far mantenere una distanza interpersonale pari ad almeno 2 metri.

4.4.2 Rischio MEDIO COVID-19

- 1) Attività di PRE-TRIAGE di paziente con sintomi respiratori**
- 2) Visita medica di paziente con sintomi respiratori**
- 3) Sanificazione/operazioni di pulizia/ ripristino degli ambienti sanitari e non sanitari di paziente COVID-19**

D.P.I. necessari:

- sovracamice impermeabile/idrorepellente a maniche lunghe, o in TNT, o in Goretex
- maschere di protezione FFP2
- occhiali protettivi o visiera
- guanti non sterili
- calzature sanitarie

E’ inoltre indispensabile svolgere l’igiene delle mani accurata ad ogni contatto.

4.4.3 Attività ad ALTO RISCHIO COVID-19

4.4.3.1 Gestione di CASO SOSPETTO (aree alto contenimento; stanze ex SARS/Ebola e/locali dedicati c/o triage e PS), comprese l’esecuzione di tamponi nasale/faringeo e il trasporto interno del paziente.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

4.4.3.2 Gestione di CASO CONFERMATO POSITIVO (stanza del paziente, assistenza diretta del paziente):

D.P.I. necessari

- sovracamice impermeabile/idrorepellente a maniche lunghe, o in TNT, o in Goretex
- maschere respiratorie FFP2
- occhiali protettivi o visiera
- doppi guanti non sterili
- calzature sanitarie

E' inoltre indispensabile svolgere l'igiene delle mani accurata ad ogni contatto.

4.4.3.3 Gestione di CASO SOSPETTO/CONFERMATO: esecuzione di operazioni INVASIVE e/o procedure che generano AEROSOL (manovre invasive sull'albero respiratorio, broncoscopia, intubazione, aspirazione, etc.).

D.P.I. necessari:

- sovracamice impermeabile/idrorepellente a maniche lunghe, o in TNT, o in Goretex
- maschere di protezione FFP3
- occhiali protettivi o visiera (da preferirsi)
- doppi guanti sterili per operatore che esegue la manovra
- doppi guanti non sterili secondo procedura specifica per assistente
- calzature sanitarie
- calzari sovrascarpe
- igiene delle mani accurata ad ogni contatto

4.5 PROCEDURA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE DEI D.P.I PER ASSISTENZA A PAZIENTE COVID-19 POSITIVO

Le sequenze di seguito indicate descrivono le modalità di vestizione e svestizione hanno lo scopo di ridurre il rischio di contaminazione alla luce delle attuali conoscenze; resta inteso che possono subire variazioni a seconda delle tipologie di D.P.I. utilizzati e disponibili al momento.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

- 1) Preparare i D.P.I. necessari: facciali filtranti FFP2/FFP3, camice impermeabile monouso, 2 paia di guanti a polsino lungo, occhiali antischizzo/visiera, copricapo, calzari copriscarpe;
- 2) Disinfettanti: gel alcolico per le mani, per gli ambienti alcol etilico 70% oppure ipoclorito di sodio allo 0,1% previa pulizia con acqua e detergente . Biobox per rifiuti a rischio biologico con fascetta per chiusura



4.5.1 Vestizione “zona filtro” o antecedente alla stanza di degenza

- 1) Rimuovere ogni monile (braccialetto-anello orologio) Effettuare l’igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica
- 2) Controllare l’integrità dei dispositivi: non utilizzare dispositivi non integri
- 3) Indossare il primo paio di guanti
- 4) Indossare sopra la divisa il camice/tuta idrorepellente¹
- 5) Indossare calzari
- 6) Effettuare l’igiene delle mani soluzione alcolica sopra il primo paio di guanti
- 7) Indossare facciale filtrante FFP2/FFP3(vedi istruzioni specifiche sotto riportate)
- 8) Indossare gli occhiali di protezione/visiera
- 9) Indossare copricapo
- 10) Indossare un secondo paio di guanti, avendo cura di coprire con gli stessi le maniche dei camici

¹ La tuta idrorepellente è da utilizzare preferibilmente nelle situazioni assistenziali ad alto rischio e/o nei reparti ad alta intensità di cura (ad esempio rianimazione)

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

4.5.2 Svestizione

- 1) Evitare qualsiasi contatto tra D.P.I. potenzialmente contaminati ed il viso, le mucose o la cute.
- 2) I D.P.I. monouso devono essere smaltiti come rifiuto a rischio infettivo; i D.P.I. riutilizzabili devono essere decontaminati.
- 3) Rimuovere i calzari e il camice monouso e smaltirli
- 4) Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo
- 5) Rimuovere gli occhiali (che dovranno essere sanificati)
- 6) Rimuovere la maschera FFP2 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla
- 7) Rimuovere il secondo paio di guanti
- 8) Effettuare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica

4.5.3 Istruzioni per indossare e rimuovere i facciali filtranti

- 1) prima di indossare la mascherina (facciale filtrante), pulire le mani con una soluzione alcolica o con acqua e sapone
- 2) coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto;
- 3) evitare di toccare la mascherina all'interno mentre si indossa;

Per togliere la mascherina al termine delle procedure, procedere come segue:

- 1) dopo aver sollevato l'elastico, afferrare la mascherina dalla parte anteriore evitando accuratamente di toccare il volto;
- 2) eliminare la mascherina nell'apposito contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- 3) lavarsi le mani.



4.6 PROCEDURA DI VESTIZIONE E SVESTIZIONE DEI D.P.I. PER INTERVENTO A DOMICILIO /GSAT/ TAMPONE

4.6.1 Vestizione con D.P.I. al momento della partenza dalla propria sede:

- Preparare i D.P.I. necessari: mascherina chirurgica; facciali filtranti FFP2, camice monouso, tuta/camice impermeabile/sovracamice, guanti in nitrile, visiera/occhiali protettivi, calzari;
- Disinfettanti: gel alcolico per le mani, per gli ambienti alcol etilico 70% oppure ipoclorito di sodio allo 0,1% previa pulizia con acqua e detergente . Biobox per rifiuti a rischio biologico con fascetta per chiusura.
- Togliere ogni monile e oggetto personale.
- Effettuare l'igiene delle mani con acqua e sapone avendo cura di usare la carta per rubinetti e maniglie
- Controllare l'integrità dei dispositivi: non utilizzare dispositivi non integri

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

- Indossare tuta/camice sopra la divisa, a seguire maschera chirurgica o FFP2²;
- Durante il viaggio tenere i finestrini semi aperti occupando postazioni di seduta all'interno dell'abitacolo diametralmente opposte.

4.6.2 Al domicilio del paziente

- Eventualmente (vedi nota a piè di pagina) sostituire maschera chirurgica con FFP2 prima di salire a domicilio (previo lavaggio delle mani con gel alcolico) e proteggere il capo;
- Una volta a domicilio del paziente, stendere il telo per delimitare la zona di vestizione e svestizione e appoggiare il materiale occorrente;
- Indossare i calzari nella zona di vestizione;
- Effettuare l'igiene delle mani con gel in soluzione alcolica;
- Indossare un primo paio di guanti;
- Indossare il camice monouso;
- Indossare visiera/ occhiali di protezione;
- Indossare un secondo paio di guanti.

4.6.3 Svestizione dei D.P.I. a domicilio

- Evitare qualsiasi contatto tra D.P.I. potenzialmente contaminati ed il viso le mucose o la cute;
- I D.P.I. monouso vanno smaltiti come rifiuto a rischio infettivo; i D.P.I. riutilizzabili devono essere decontaminati;

Rispettare la sequenza indicata:

- Rimuovere il camice monouso e i calzari e smaltirli nell'apposito contenitore;
- Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nell'apposito contenitore;
- Effettuare l'igiene delle mani con gel in soluzione alcolica;
- Rimuovere la visiera (sanificandola insieme all'altro materiale sanitario occorrente per la visita);
- Raccogliere il il telo per delimitare la zona di vestizione e riporlo nel sacco;

² A scelta dell'operatore se indossare direttamente la maschera FFP2 in sede, oppure indossare in sede la maschera chirurgica quindi sostituirla con la FFP2 prima di accedere al domicilio del paziente.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

- Chiudere il sacco utilizzato per la raccolta dei rifiuti eliminando l'aria eventualmente contenuta all'interno, inserirlo in un secondo sacco, rimuovere il secondo paio di guanti, quindi chiudere il sacco che dovrà essere smaltito nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo posizionato nell'autovettura.
- Se le mascherine FFP2 non sono state contaminate lasciarle indossate per i successivi accessi domiciliari, in caso contrario disinfettare con gel alcolico le mani e sostituire la maschera fuori dal domicilio;
- Effettuare l'igiene delle mani con soluzione alcolica (fuori dal domicilio);
- Indossare un paio di guanti per procedere alla sanificazione dell'auto di servizio;
- Sanificare l'abitacolo nei punti di contatto (volante, cambio, portiera). Ricordarsi di mantenere il veicolo arieggiato;
- Togliersi i guanti;
- Effettuare l'igiene delle mani con soluzione alcolica;
- Al momento di rilasciare l'auto provvedere alla sua sanificazione (vedi paragrafo 4.7);

4.6.4 Rientro nella sede di servizio

- Seguire il percorso prestabilito per la vestizione;
- Togliere il camice/tuta nello spogliatoio dedicato alla svestizione e smaltirla nell'apposito contenitore;
- Effettuare l'igiene delle mani;
- Rimuovere la divisa e metterla a lavare nell'apposito contenitore per l'invio al lavaggio;
- Cambiarsi le scarpe avendo cura di disinfettarle riponendole nello spogliatoio;
- Effettuare l'igiene delle mani.
- Rimuovere la mascherina FFP2 e smaltirla nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- Effettuare l'igiene delle mani.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

4.7 VESTIZIONE E SVESTIZIONE PER GLI ACCESSI DOMICILIARI (PRELIEVI, CURE DOMICILIARI, CURE PALLIATIVE)

Il personale che svolge attività a domicilio quali ad esempio cure domiciliari, prelievi, ecc., dovrà seguire le seguenti norme comportamentali:

- 1) Indossare, alla partenza dalla sede, la divisa fornita, ovvero in assenza della stessa, indossare sopra gli abiti personali il camice/tuta idrorepellente;
- 2) Ricordarsi di non stazionare oltre il tempo necessario al domicilio del paziente privilegiando la comunicazione telefonica alla comunicazione diretta;
- 3) Per tutte le procedure che possano generare aerosol e/o droplet, a domicilio del paziente, seguire le indicazioni di cui al punto 4.4.3.3;
- 4) Per tutte le altre procedure considerate non a rischio di trasmissione per via aerea e/o droplet (quali ad esempio prelievi ematici, medicazioni semplici, ecc.), indossare:
 - copricapo
 - maschera di protezione FFP2;
 - visiera;
 - camice idrorepellente;
 - guanti monouso

Ricordare inoltre di eseguire la procedura di pulizia delle mani con gel in soluzione alcolica prima e dopo aver indossato i guanti, prima dell'ingresso e dell'uscita dall'abitazione del paziente.

Ricordare infine di pulire/decontaminare le mani prima di avvicinarle al volto.

4.8 UTILIZZO ED IGIENIZZAZIONE AUTOMEZZO

Gli automezzi di servizio devono utilizzati da due operatori e devono essere utilizzati, in marcia, usufruendo del sedile anteriore (guidatore) e del sedile posteriore (passeggero).

4.8.1 FREQUENZA DI SANIFICAZIONE DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI

Riguardo alla **frequenza di sanificazione degli automezzi aziendali** si indica che “non è precisata delle disposizioni di legge vigenti alla data odierna, che si limitano a richiedere che essa sia eseguita in modo appropriato e frequente”.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

Si sottolinea che è “indispensabile ridurre al minimo, per quanto possibile, l’impiego di automezzi aziendali condivisi tra diversi conducenti o tra diversi turni/gruppi di lavoro segregati”.

Inoltre per quanto riguarda la **valutazione circa la persistenza dell’eventuale contaminazione dell’automezzo** da parte del coronavirus COVID-19, “a titolo informativo si segnala quanto segue:

- 1) secondo le informazioni fornite il 12/03/2020 dall’Istituto Superiore di Sanità, si può ipotizzare che il coronavirus COVID-19 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale su cui aderisce, della concentrazione, della temperatura e dell’umidità; è verosimile, in particolare, che sopravviva sino a 24 ore sugli indumenti monouso, se in concentrazione iniziale elevata;
- 2) secondo le informazioni pubblicate il 17/03/2020 dall’ente statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e riprese successivamente dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), il coronavirus COVID-19 sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo:

- in aerosol sospeso in ambiente interno per almeno 3 ore;
- su cartone per non oltre 24 ore;
- su rame per almeno 4 giorni;
- su plastica e acciaio per almeno 3 giorni”.

4.8.2 PROCEDURA SEMPLIFICATA DI SANIFICAZIONE ANTICONTAGIO

Di seguito sono elencate alcune indicazioni relative alla **procedura semplificata di sanificazione anticontagio dell’abitacolo o della cabina di guida dell’automezzo aziendale** che “può essere eseguita direttamente dal conducente entrante in turno – debitamente formato in merito nonché dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle indicazioni derivate dalla Circolare dell’Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293”.

A tale scopo il conducente entrante “deve eseguire le operazioni di seguito descritte”.

1. Pulire e disinfettare con alcol 75% le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

2. Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
3. Pulire e disinfettare con alcol 75% i tappetini poggiapiedi, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
4. Pulire e disinfettare con alcol 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore, ecc...). Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo.
5. Per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo avendo cura, in tal caso, di rimuovere il rivestimento senza sollevare l'eventuale polvere/aerosol contaminato che potrebbe essersi depositato al di sopra durante il turno precedente. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.
6. Pulire e disinfettare con alcol 75% tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...). Si segnala, a tal proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

7. È tassativamente vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.

8. È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

4.8.3 PROCEDURA AVANZATA DI SANIFICAZIONE DEGLI AUTOMEZZI

- Per la sanificazione approfondita degli automezzi, si rimanda alla lettura delle “Istruzioni di sanificazione speditiva di cabine di guida di automezzi aziendali a fini di prevenzione del contagio COVID-19” (DETERMINA ASL 3 N° 789 DEL 6/04/2020)

4.9 ULTERIORI ATTIVITA' DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SUPPORTO PSICOLOGICO DURANTE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, nell'ambito della procedura di vestizione e svestizione, ha introdotto nella parte iniziale del corso uno spazio “di ascolto e supporto” dedicato ai fruitori dello stesso.

Il COVID-19 ha impattato anche psicologicamente in modo invasivo nella vita delle persone e soprattutto nella vita professionale degli operatori della salute. La percezione del rischio, man mano che passano i giorni, è estremamente elevata.

L'attenzione è sui fattori psicosociali contingenti alla situazione attuale che costituiscono potenziali rischi anche per la qualità della vita lavorativa e per il benessere e la salute dei lavoratori. Attualmente non si può attribuire un valore quantitativo sicuro al “potenziale stressogenico” di questo fattore psicosociale, il problema è dato, in questo caso, dal grado di prevedibilità, dalla ridotta controllabilità; da quanto minacci aspetti importanti della vita e dell'aspetto relazionale e da quanto costituisca una fonte di consistente squilibrio nella relazione con l'ambiente; da quanto rappresenti una perdita che riduce ulteriormente le possibilità di controllo della situazione.

Compito del SPP è quello di individuare i fattori di rischio, elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive, elaborare le procedure di sicurezza, proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

Stiamo assistendo ad una indubbia e intensa traumatizzazione psicologica, individuale e collettiva. La dinamica che si sta presentando è un passaggio dal funzionamento del nostro sistema nervoso Vento Vagale (livello di capacità riflessive e logiche) al sistema di Attacco e Fuga in cui è prioritaria l'azione difensiva disconnessa dalle capacità più evolute del sistema Vento Vagale.

Il compito del SPP, in questa fase e in questo contesto, è quello di offrire sia supporto (telefonico Sportello di Ascolto) sia psicoeducazione (durante la formazione sulla vestizione e svestizione), attraverso l'utilizzo di metodologie cognitive, in grado di disattivare il nostro cervello rettiliano, e soprattutto attraverso l'utilizzo di esercizi che fanno capo al concetto di Mindfulness.

Quando parliamo di Mindfulness ci riferiamo a uno stato di "piena consapevolezza" del momento presente: è una forma di apertura alla vita, alle nostre emozioni e sensazioni così come si presentano nel qui e ora. Il nostro cervello, per mezzo del pensiero, spesso ci porta altrove (nel passato o nel futuro) e nel caso del Covid 19 è come una mosca in una ragnatela che più si agita più rimane invischiata.

I punti fondamentali condivisi con i partecipanti sono:

- Rispetto al trauma che si sta vivendo, è importante riconoscerlo e comprendere che si tratta di una risposta fornita dal nostro cervello rettiliano;
- Fare una riflessione sulle risorse possedute. Cosa si è fatto e ci ha fatto stare meglio in altre situazioni difficili. Cosa ci rassicura. Risorse che riportano a una situazione di maggior sicurezza e normalità in modo che il cervello antico non abbia bisogno di attivarsi ripetutamente
- Le restrizioni per gli spostamenti per il corpo è vissuta, come un'impossibilità di attivare l'istintiva risposta di attacco e fuga, dando la possibilità al corpo di muoversi con attività fisica, manderemo al nostro corpo il messaggio che non è bloccato
- Debriefing traumatico: una sorta di fotografia del momento in cui ci si è resi conto del disagio, qual' è la cosa peggiore che stiamo vivendo, etc. in modo da circoscrivere cognitivamente il trauma percepito.

Lo scopo del nostro approccio è quello di riflettere sui casi di oggettiva difficoltà in cui siamo coinvolti e che non può essere cambiata, come in questo momento, lavorare sulla resilienza degli operatori e in caso non fosse possibile, supportare gli stessi in questo periodo traumatico.

	Servizio Prevenzione Prevenzione	Procedura GEN-SPP-PR-utilizzo DPI-00
	DIREZIONE GENERALE	

5 Accessibilità

La presente procedura è reperibile sul sito Intranet aziendale al link specifico.

6 Indicatori

Per la seguente procedura non sono previsti indicatori

7 Allegati

- DETERMINA ASL 3 N° 789 DEL 6/04/2020 - “Istruzioni di sanificazione speditiva di cabine di guida di automezzi aziendali a fini di prevenzione del contagio COVID-19 – (reperibile alla pagina aziendale “Deliberazioni e determinazioni”)
- procedura aziendale GEN-DS-IL- Igiene mani-00 reperibile sulla intranet aziendale al link: http://intranet.usl3.it/procedure_iso/GEN-DS-1IGIENE%20MANI.pdf
- Procedure aziendali riguardanti la COVID-19 pubblicate nella sezione intranet dedicata e reperibili al al seguente link: <http://intranet.usl3.it/coronavirus.asp>

8 Gruppo di lavoro

Ingegnere Benedetto Macciò – Responsabile Servizio Prevenzione e protezione
Dottoressa Nadia Casanova – Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione
Dottoressa Maria Assunta Porcu – Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione
Calcagno Roberto – Titolare Posizione Organizzativa “Gestione Rischio clinico”
Dottor Franco Piu – Titolare Posizione Organizzativa “Coordinamento processi assistenziali”